SCHEDA PER I PROGRAMMI DEI CORSI a.a. 2018-19

Principali informazioni sull'insegnamento	
Titolo insegnamento	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA
Corso di studio	SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E PRIVATA (SAPP)
Crediti formativi	8
Denominazione inglese	EUROPEAN UNION LAW
Obbligo di frequenza	No ma raccomandato
Lingua di erogazione	Italiano

Docente responsabile	Nome Cognome	Indirizzo Mail
	Ennio TRIGGIANI	ennio.triggiani@libero.it

Dettaglio crediti formativi	Ambito disciplinare	SSD	Crediti
	Giuridico	IUS 14	8

Modalità di erogazione	
Periodo di erogazione	I semestre
Anno di corso	III anno di corso
Modalità di erogazione	Lezioni frontali e seminari

Organizzazione della didattica	
Ore totali	200
Ore di corso	64
Ore di studio individuale	136

Calendario	
Inizio attività didattiche	Settembre 2018
Fine attività didattiche	Dicembre 2018

Syllabus	
Prerequisiti	
Risultati di apprendimento previsti (declinare rispetto ai Descrittori di Dublino) (si raccomanda che siano coerenti con i risultati di apprendimento del CdS, riportati nei quadri A4a, A4b e A4c della SUA, compreso i risultati di apprendimento trasversali)	• *Conoscenza e capacità di comprensione* Alla fine del corso lo studente avrà conseguito la conoscenza dei caratteri istituzionali del diritto dell'Unione europea; delle categorie giuridiche pertinenti; del linguaggio tecnico-giuridico in relazione alle nozioni apprese; nonché la consapevolezza della loro utilizzazione nell'analisi della prassi delle istituzioni dell'Unione e dei rapporti con le istituzioni degli Stati membri

	• *Conoscenza e capacità di comprensione applicate* L'obiettivo consiste nel far comprendere il funzionamento dei profili istituzionali del diritto dell'Unione europea ed il ruolo di tale diritto all'interno degli ordinamenti giuridici degli Stati membri attraverso l'analisi della posizione e del ruolo delle persone fisiche e giuridiche all'interno di tale diritto. A tal fine risulta funzionale comprendere portata e contenuti del diritto materiale dell'Unione europea con particolare sottolineatura dei rapporti con la struttura amministrativa degli stati membri e in particolare quello italiano. L'acquisizione delle conoscenze basilari della materia è altresì finalizzata a proseguire, con l'iscrizione ai corsi di laurea magistrale, un percorso di specializzazione sia nell'ambito europeistico ed internazionalistico che in quello dei rapporti fra amministrazioni statali e quella europea. • *Autonomia di giudizio* Si persegue l'obiettivo di far acquisire una capacità di valutazione critica del fenomeno dell'integrazione europea nel quadro di una comunità internazionale in via di globalizzazione. • *Abilità comunicative* Si tratta di costruire il possesso di abilità comunicative sulla base dell'indispensabile patrimonio del linguaggio tecnico-giuridico. • *Capacità di apprendere* Si stimola l'acquisizione della autonomia di giudizio rispetto alla complessità del fenomeno dell'integrazione europea a partire dai rapporti fra sovranità.
Contenuti di insegnamento	

Programma	Sovranità statale e integrazione europea. La struttura ed i principi fondamentali dell'Unione Europea dopo la riforma di Lisbona. I rapporti con la Convenzione europea dei diritti dell'uomo e la Carta dei diritti fondamentali. La cittadinanza europea. Il sistema istituzionale dell'Unione europea. Il Consiglio europeo. Il Consiglio. Il Parlamento europeo. La Commissione europea. La Corte di giustizia. Il Tribunale. La Corte dei conti. Il Comitato economico e sociale. Il Comitato delle Regioni. Il Mediatore europeo. La Banca europea degli investimenti. Le strutture preposte alla gestione della

	politica economica e della politica monetaria. Le fonti dell'ordinamento comunitario. Le norme dei Trattati. I regolamenti. Le direttive. Le decisioni. Le raccomandazioni. I pareri. Il contenzioso comunitario. Il rapporto tra ordinamento comunitario ed ordinamento italiano. Il mercato interno: le libertà di circolazione di beni, servizi, capitale e lavoro e gli appalti pubblici. Le politiche dell'Unione. L'Unione economica e monetaria e l'euro. La politica di concorrenza: la disciplina antitrust il divieto di intese anticompetitive, l'abuso di posizione dominante, le procedure di controllo, la concentrazione tra imprese e gli aiuti pubblici. I diritti sociali. La tutela dell'ambiente. La tutela europea dei beni culturali nel contesto internazionale.
Testi di riferimento	U. VILLANI, Istituzioni di diritto dell'Unione europea, Cacucci, V edizione, 2018 E. TRIGGIANI, Spunti e riflessioni sull'Europa, Cacucci, 2015
Note ai testi di riferimento	
Metodi didattici	Insegnamento frontale attraverso ausilio di power point e proiezione di diapositive. Discussioni seminariali.
Metodi di valutazione (indicare almeno la tipologia scritto, orale, altro)	Voto finale dopo la prova orale; lo stesso è espresso in trentesimi
Criteri di valutazione (per ogni risultato di apprendimento atteso su indicato, descrivere cosa ci si aspetta lo studente conosca o sia in grado di fare e a quale livello al fine di dimostrare che un risultato di apprendimento è stato raggiunto e a quale livello)	L'attribuzione del voto terrà conto dei seguenti criteri: conoscenza approfondita delle istituzioni trattate nel corso; capacità di orientare le stesse alla prassi. Padronanza della materia e delle espressioni tecnico-giuridiche.
Composizione Commissione esami di profitto	E. TRIGGIANI, V. DI COMITE, G. MORGESE, AM. ROMITO, M. FALCONE, M. LASTILLA, I. PAOLINO